

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria
"CUORE IMMACOLATO DI MARIA"
Via Parmenide, 3 – 20900 Monza (MB)



Cuore Immacolato di Maria



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Tel.: 039.202.00.63 Fax: 039.202.00.63

Sito internet www.infanziacimcristore.it

E-mail: comunicazioni@infanziacimcristore.it (direzione)

E-mail: materna.cristore@libero.it (segreteria)

CONTESTO

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale, Paritaria "*Cuore Immacolato di Maria*" concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai 2 ai 6 anni d'età, nella prospettiva della crescita di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi della vita della comunità locale, nazionale ed internazionale.

La Scuola dell'Infanzia si configura, giuridicamente ed amministrativamente, come attività della Parrocchia "Cristo Re" di Monza, che la istituisce e la gestisce, a norma dell'art. 16 (lettera b) della legge 222/85.

Ne consegue che la presidenza e la legale rappresentanza della scuola spetta al Parroco pro tempore.

Nel suo operare la Scuola dell'Infanzia "*Cuore Immacolato di Maria*" attinge: agli articoli 3.21.32.33 e 34 della Costituzione Italiana, ai documenti del Magistero inerenti al tema dell'educazione, ai documenti CEI in relazione alla realtà della Scuola Italiana (in particolare cattolica), al documento finale del 47° Sinodo della diocesi di Milano (cap.25).

Dal punto di vista legislativo la scuola fa riferimento al D.P.R 275/99 Art.3 in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche, e al D.M. n. 488 del 28/02/2001 con il quale è stata riconosciuta alla scuola dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (M.I.U.R.), la parità scolastica ai sensi della legge 62/2000 a cui la scuola si attiene, entrando a far parte del sistema di istruzione nazionale. Per scuola paritaria si intende una istituzione scolastica pubblica non statale, gestita da soggetti diversi dallo stato quali: enti locali, parrocchie, associazioni, e altri. Essendo paritaria le rette pagate dalle famiglie costituiscono fondi necessari all'ordinaria gestione della scuola; la scuola allo stesso tempo si impegna rispettare tutte le indicazioni ministeriali. Inoltre, come da D.P.R. 89/2009 la scuola dell'infanzia accoglie bambine e bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

La sezione primavera, sorta a settembre 2021, è un servizio integrativo alla scuola dell'infanzia destinato a bambini dai 24 ai 36 mesi (normativa ministeriale di riferimento: art. 1 c. 630 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65). Questo servizio socioeducativo si propone come anno ponte di socializzazione e ingresso graduale del bambino nella comunità, un anno di avvicinamento e accompagnamento alla scuola dell'infanzia, promuovendone la continuità educativa con essa.

La scuola pone attenzione all'inclusione di bambini con disabilità o bisogni educativi speciali (B.E.S) riferendosi alle leggi 104/92 ,170/2010 e dalla D.M. 27 Dicembre 2012.

Per un'efficace gestione dell'autonomia scolastica, la scuola ha stilato il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa, Legge 107/2015).

CENNI STORICI

La Scuola dell'Infanzia "*Cuore Immacolato di Maria*" sorge nel 1961 in Monza quale prima istituzione Parrocchiale nel rione "Villaggio Primavera", divenuto Parrocchia di "Cristo Re" nel 1970 con la consacrazione della nuova Chiesa.

La Scuola, sotto la presidenza del Parroco locale, fu affidata fin dall'apertura alla direzione di una comunità di religiose della Congregazione delle Suore del Preziosissimo Sangue; in quanto "*parrocchiale*" ha mantenuto la propria peculiarità facendo della dimensione educativa un luogo di trasmissione della fede cattolica cristiana per i bambini e per le giovani famiglie, ispirandosi ai principi pedagogici del Vangelo.

Lo stile educativo scaturisce dalle intuizioni pedagogiche della Fondatrice delle suore del Preziosissimo Sangue, Madre Maria Matilde Bucchi (1812-1882), secondo la quale educare significa:

- ✓ Riconoscere la dignità della persona
- ✓ Favorirne la crescita umana e spirituale
- ✓ Rendere ciascuno cosciente delle proprie e altrui capacità
- ✓ Stimolarne la responsabilità.

A seguito di un sensibile aumento della popolazione residente, la parrocchia, previa consultazione e autorizzazione del comune di Monza, ha dato il via ai lavori di ampliamento dell'edificio scolastico per l'edificazione di un'ulteriore sezione, entrata in funzione nell'anno scolastico 1998/99.

Col passare degli anni e la riduzione delle vocazioni e di conseguenza del personale religioso, il Parroco pro tempore ha assunto insegnanti ed educatrici laiche in possesso dei requisiti necessari a svolgere le proprie mansioni.

Dal 2014 la direzione della struttura è affidata a personale laico qualificato e specializzato, mantenendo comunque i valori e il credo cristiano.

Dall'analisi dei cambiamenti socioculturali e delle necessità delle famiglie del territorio, il Gestore, sentito il parere del consiglio scuola e del collegio docenti, ha deliberato l'apertura di una sezione Primavera dedicata interamente ai bambini della fascia di età 24-36 mesi a partire dall'anno scolastico 2021-2022.

LA NOSTRA SCUOLA

Si compone di una sezione primavera per i bambini dai 2 ai 3 anni e della scuola dell'infanzia per i bambini dai 3 ai 6 anni.

A. Gli spazi

- ✓ La Scuola dell'Infanzia Cuore Immacolato di Maria si sviluppa su un unico piano ed è articolata in modo funzionale alle esigenze educative, organizzative e di sicurezza.
- ✓ Tutti gli spazi sono a norma di legge (Testo Unico Sicurezza Lavoro D.Lgs. 81/2008, e relative integrazioni) e rispondono ai bisogni di accoglienza e serenità, di movimento, di sicurezza, di stimolo alla curiosità ed all'apprendimento dei bambini

La scuola è così strutturata:

- 3 sezioni con relativi servizi igienici e armadietti ad uso personale per la scuola dell'infanzia
- 1 sezione primavera con relativi servizi igienici
- 1 stanza per la nanna dei piccoli
- Un salone per l'attività motoria, i laboratori, la ricreazione e per il pre e post scuola
- La segreteria
- La direzione
- L'aula docenti
- Un locale cucina attrezzato con dispensa e relativo servizio igienico per il personale addetto
- Un servizio igienico per portatori di handicap, e due servizi igienici per il personale con spogliatoio
- Un terrazzo con accesso diretto dalle sezioni
- Un giardino con prato e tappeto antiurto e corredato da vari giochi per esterno con certificazione a norma di legge (D.Lgs Testo unico sulla sicurezza)

B. I tempi

Il tempo nella scuola è opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte del bambino. Il tempo, nella sua scansione annuale - settimanale - giornaliera è la prima risposta alla domanda di educazione (dal progetto educativo della nostra scuola). Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, della cittadinanza.

per la Sezione primavera organizzazione oraria con 40 ore su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì dalle 8:00 alle 16:00

GIORNATA SCOLASTICA

8.00 - 9.00 ingresso

9.00 - 9.30 gioco

9.30 - 10.00 igiene personale e merenda

10.00 - 11.00 Laboratorio/attività strutturata

11.00 - 11.30 igiene personale

11.30 - 12.15 routine del pranzo

12.15 - 13.00 ricreazione e preparazione per la nanna

12.30 uscita intermedia (a richiesta)

13.00 - 15.00 routine della nanna

15.00 - 15.45 igiene personale/merenda

15.45 - 16.00 uscita

per la scuola dell'infanzia organizzazione oraria con 35 ore su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 16:00

GIORNATA SCOLASTICA

9.00-9.20 accoglienza

9.20-10.00 cerchio della comunicazione, preghiera, appello, merenda

10.00-11.00 attività/laboratori

11.00-11.15 riordino/ricreazione

11.15-11.30 igiene personale

11.30-12.30 pranzo

12.30-13.30 ricreazione

13.30-14.00 igiene personale e rilassamento per mezzani e grandi

13.00-15.00 igiene personale e nanna per i piccoli

14.00-15.15 attività/laboratori

15.15-15.45 riordino/ ricostruzione esperienza della giornata

15.45-16.00 uscita

Servizi aggiuntivi a richiesta:

- pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 per la sezione primavera
dalle 7.30 alle 9.00 per la scuola dell'infanzia
- doposcuola con merenda dalle 16.00 alle 17.30 per tutti

C. Risorse interne

- ✓ Il Gestore della Scuola nella persona del Parroco Pro tempore
- ✓ La Coordinatrice Pedagogica-Didattica
- ✓ Le insegnanti ed educatrici
- ✓ Un' assistente educativa per il servizio di pre/post scuola e nanna
- ✓ La segretaria amministrativa
- ✓ Il personale volontario a supporto della scuola

Il *gestore o legale rappresentante* è il primo responsabile della scuola. A lui sono dovuti diversi compiti tra cui: monitoraggio dei requisiti ai fini del mantenimento della parità scolastica; nomina della coordinatrice delle attività educative e didattiche; verifica delle competenze delegate alla coordinatrice. Istituisce gli Organi Collegiali della scuola e indire il Consiglio di Scuola di cui è presidente per diritto.

La *coordinatrice* delle attività educative e didattiche con delega del gestore è responsabile del funzionamento generale della scuola, organizza l'attività scolastica valorizzando le risorse umane e gestendone l'organigramma interno stabilendo precise linee pedagogiche. È responsabile del buon funzionamento della scuola e delle attività da essa curate e proposte e della loro verifica finale. Coordina il collegio docenti e lo supporta nella programmazione delle attività educative e didattiche. Può inoltre ricoprire il ruolo di insegnante. Accoglie i dubbi e le problematiche che i genitori possono avere relative all'educazione e allo sviluppo dei bambini.

Le *insegnanti e le educatrici* in possesso di titolo di studio valido e specifica qualifica accolgono tutti i bambini nella loro interezza, curano l'aspetto educativo-didattico della crescita del bambino, attraverso proposte diversificate a seconda delle caratteristiche di ognuno nel rispetto delle differenze e delle potenzialità; predispongono e aggiornano il P.T.O.F. tenendo conto dei suggerimenti del Consiglio di Scuola, assumono le linee del Progetto Educativo nel rispetto della libertà didattica, mantengono e stabiliscono rapporti scuola-famiglia e continuità educativa con gli altri gradi scolastici oltre che coi servizi territoriali.

Un' *assistente educativa* con orario part-time che gestisce il servizio di pre e post scuola e collabora alla routine della nanna; inoltre collabora con le insegnanti per l'attuazione della programmazione educativa-didattica annuale.

Una *segretaria* che si occupa dell'amministrazione; a disposizione delle famiglie dal lunedì al venerdì con orario dalle ore 9.00 alle 12.00.

Il *personale volontario* è costituito da nonne che affiancano le insegnanti nella routine della nanna e in occasione di feste.

D. Risorse esterne

- ✓ L' amministrazione comunale attraverso una Convenzione che permette alla scuola di contenere la retta per garantire il diritto allo studio a tutti i bambini
- ✓ Il MIUR – Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
- ✓ L'USR Lombardia (Ufficio Scolastico Regionale) – UST Monza e Brianza
- ✓ La F.I.S.M. nazionale e AMISM-FISM provinciale – Federazione Nazionale scuole materne
- ✓ L'ATS della Brianza – Asst di Monza
- ✓ Collaborazione con specialisti esterni per laboratori tematici (progetti di anno in anno definiti dal collegio docenti)
- ✓ Collaborazione con Università e Istituti di scuola secondaria di secondo grado per accogliere tirocinanti e studenti in PCTO
- ✓ Il responsabile della sicurezza delegato dal gestore
- ✓ Il responsabile antincendio e pronto soccorso
- ✓ Il consulente igiene-alimenti
- ✓ Il consulente per la manutenzione degli estintori
- ✓ Gli operatori del verde
- ✓ Il personale per la cucina
- ✓ L'impresa di pulizie
- ✓ Personale educativo comunale (qualora ve ne fosse la necessità)
- ✓ Psicopedagoga e altre figure professionali, con collaborazioni esterne
- ✓ La parrocchia per attività correlate all'Insegnamento della Religione Cattolica e con lo scopo di agevolare l'inserimento nella comunità
- ✓ Eventuali enti/associazioni/privati per attività connesse alla programmazione annuali

E. Mensa

La scuola ha la cucina interna, gestita da personale esterno qualificato. L'elaborazione del menù, la gestione delle derrate (acquisiti e consegne) è gestita dal Comune di Monza tramite la ditta appaltatrice.

L'OFFERTA FORMATIVA

La scuola dell'infanzia "Cuore Immacolato di Maria" si propone la formazione integrale della persona e comprende la sez. primavera (24-36 mesi) e la scuola dell'infanzia (3-6 anni).

Il progetto educativo-didattico, si basa sui documenti ministeriali in vigore ...

- Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254 - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 22 febbraio 2018 - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 - Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni adottato con Decreto ministeriale 24 febbraio 2022, n. 43 - "Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia"
- Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"
- Decreto ministeriale 22 novembre 2021, n. 334 - Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"
- Decreto ministeriale 15 settembre 2023, n. 184 - Linee guida per le discipline STEM

per la sezione primavera:

- Legge 27 dicembre 2006, n. 296,
- Accordo quadro n. 83/CU
- Con il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, le sezioni primavera sono entrate nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni.

... e si concretizza in queste finalità:

- ❖ IMPARARE AD ESSERE (saper essere)
- ❖ IMPARARE A VIVERE CON GLI ALTRI (saper stare in relazione)
- ❖ IMPARARE A FARE (saper fare)
- ❖ IMPARARE A CONOSCERE (sapere)

Nella nostra scuola il progetto si rende concreto in un'opera quotidiana, protesa a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dei bambini, valorizzando la personalità di ognuno.

L'identità della nostra scuola, parrocchiale paritaria, Associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (F.I.S.M) si può definire come in un luogo di crescita delle persone, sia essi bambini o adulti. Il nostro desiderio è consegnare il patrimonio culturale del passato (in modo che non vada disperso) preparando i bambini a vivere il futuro, fornendo loro le competenze necessarie per essere cittadini del mondo.

La scuola, luogo di incontro tra persone, pone a fondamento del suo operare un'alleanza con la famiglia, gli enti e i servizi sul territorio, affinché ogni bambino possa crescere in modo armonico, sostenuto da un sistema educativo volto al ben-essere della persona.

La nostra scuola pone al centro il bambino promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, l'azione didattica lavora nei contesti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici-spirituali e religiosi valorizzando l'originalità e unicità di ogni individuo.

Per tutti i bambini, la Scuola dell'Infanzia si pone come finalità lo sviluppo dell'IDENTITÀ, dell'AUTONOMIA, della COMPETENZA e della CITTADINANZA.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita e apprendimento che punta ad una sempre più elevata qualità, garantita dalla professionalità e dal costante aggiornamento dei docenti, oltre al rispetto della storia che ogni bambino porta con sé affacciandosi alla scuola dell'infanzia.

Ecco cosa significa nello specifico

1. Lo sviluppo dell'identità:

- Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze
- Imparare a conoscersi e sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

2. Lo sviluppo dell'autonomia:

- Scoprire e conoscere il proprio corpo
- Partecipare alle attività nei diversi contesti
- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
- Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi
- Provare piacere nel fare da sé e chiedere aiuto
- Esprimere sentimenti ed emozioni con diversi linguaggi
- Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- Partecipare e prendere decisioni motivando le proprie scelte e opinioni
- Assumere atteggiamenti sempre più responsabili

3. Lo sviluppo delle competenze:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, il confronto
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise rievocando narrando e rappresentando fatti significativi
- Sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati.

4. Lo sviluppo della cittadinanza:

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise, che si definisce attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione, del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro. Il primo riconoscimento dei diritti e doveri.
- Porre le fondamenta di un ambito democratico, eticamente orientato e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Con l'introduzione delle Linee guida per l'educazione civica, l'offerta formativa si è ampliata ulteriormente; nella scuola dell'infanzia l'educazione civica è sottointesa a tutto ciò che si realizza garantendo a ogni bambino, un insieme di competenze e valori in modo da sviluppare in ognuno un desiderio di formazione lungo il corso di tutta la vita.

Essa si fonda su tre pilastri fondamentali che sono LA COSTITUZIONE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA CITTADINANZA DIGITALE.

Al fine di sviluppare queste competenze la nostra scuola si impegna al raggiungimento di questi obiettivi:

- Conoscenza e interiorizzazione delle regole di vita in comunità
- Conoscenza e rispetto delle routine
- Pratiche di inclusione, pace e senso di appartenenza
- Rispetto dell'altro
- Rispetto dell'ambiente, dell'acqua e della natura
- Conoscenza e rispetto della raccolta differenziata come pratica di vita

I diritti del bambino sono posti a fondamento dell'agire dei docenti:

- Il rispetto dell'individualità e dell'unicità del bambino
- Il rispetto del suo pensiero e delle sue opinioni
- Il rispetto dei suoi tempi per apprendere
- Il rispetto del tempo gioco, sia esso strutturato o libero, come mezzo per imparare a relazionare, a confrontarsi.

Successivamente le Linee guida per le discipline STEM hanno permesso di inserire nell'offerta formativa azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza. All'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative, si aggiungono le discipline artistiche (completando il paradigma in STEAM) che danno ancora più valore alle scienze e permettono un apprendimento creativo ed emozionale.

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni l'avvio alle STEAM si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

Tenuto conto che l'apprendimento, in questa specifica fascia di età, "avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza" possono essere indicazioni metodologiche comuni per tutti i bambini che frequentano il sistema integrato:

- la predisposizione di un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

- la valorizzazione dell'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- l'organizzazione di attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- l'esplorazione vissuta in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- la creazione di occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

Nei servizi educativi per l'infanzia per bambini fino ai tre anni (sezione primavera) occorre dare spazio alla molteplicità dei linguaggi - grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, ma anche matematico, scientifico e tecnologico - che troveranno negli anni successivi ulteriori possibilità di arricchimento ed espansione.

L'importanza dei molteplici linguaggi è connessa alla pluralità delle forme dell'intelligenza e alla necessità che, già a partire dai primi mille giorni di vita, esse trovino possibilità di promozione e arricchimento.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Un ruolo importante nello sviluppo dei concetti logico-matematici nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia è svolto dalle cosiddette routine, che vengono progettate in modo da costituirsi come occasioni di arricchimento conoscitivo, di maturazione dell'autonomia, di acquisizione di padronanza di sé e di scambio con gli altri. Ne sono un esempio: l'annotazione delle presenze, con la conta dei bambini e la stima degli assenti, l'assegnazione, attraverso turnazione, di ruoli e compiti specifici, la costruzione di tabelle per la registrazione del tempo atmosferico, la quantificazione del tempo mancante a un evento particolare, l'apparecchiatura del tavolo, la distribuzione di oggetti e materiali, ecc. Queste sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nel tempo e nello spazio.

I tempi nella nostra scuola sono distesi e vorrebbero essere sempre a misura di bambino, in una dimensione ludica dove attraverso l'azione, l'esplorazione il contatto con gli oggetti, la ritualità, le narrazioni, la relazione il bambino ritrovi legami affettivi, punti di riferimento per una crescita serena e integrale.

Il percorso del bambino dal suo ingresso fino al termine viene osservato e documentato dalle insegnanti con il duplice obiettivo di adeguare la progettazione educativa-didattica in itinere in base alle esigenze dei bambini e come scambio di informazioni con la famiglia e con il sistema integrato di educazione e istruzione (continuità verticale con l'asilo nido e la scuola primaria).

Il collegio docenti nell'ottica di una riqualificazione della proposta educativa ha deciso di attuare una pedagogia che si ispira all'outdoor education e dopo un periodo di formazione ha introdotto un nuovo stile educativo e proposte didattiche in natura. La progettazione pone l'ambiente come elemento educante creando un equilibrio tra il dentro caratterizzato da arredi semplici e materiali di qualità e attività educative connesse con le esperienze vissute fuori, all'aperto in natura, per costruire un legame profondo di rispetto e appartenenza ad essa.

Il fuori sia esso giardino, prato, piazza, mercato, strada, biblioteca ... sono vissuti come luoghi dell'educare al fine di poter permettere ai bambini di poter vivere, conoscere e apprendere dal loro territorio e dalla realtà in cui vivono (outdoor urbano).

Quello che viene sperimentato all'esterno viene poi portato all'interno della scuola per proseguire le scoperte, esplorazioni, conoscenze e creatività, in un continuo scambio.

MOMENTI CORRELATI ALLE ATTIVITA' EDUCATIVE-SCOLASTICHE

- ✓ Collegio docenti e incontri di progettazione
- ✓ Formazione pedagogica-didattica del personale docente ed educativo su varie tematiche: nuova normativa, bisogni educativi speciali, inclusione, neuroscienze, lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti nella fascia 0-6, outdoor education, IRC, che si traduce poi in una azione educativa-didattica sempre più inclusiva e attenta ai bisogni dei singoli bambini e delle loro famiglie
- ✓ Formazione e aggiornamenti obbligatori per legge del personale scolastico: Haccp, antincendio, sicurezza e primo soccorso/disostruzione.

IL CURRICOLO

Compito della scuola è quello di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini.

Siamo consapevoli che ogni bambino desidera essere accolto, amato e rispettato nella sua unicità, ma al contempo ha bisogno di costruire apprendimenti di tipo socio relazionale e di autonomia. Questo richiede l'attivazione di un processo educativo in cui, per ogni bambino,

vengono valorizzate al massimo le sue risorse affettive, relazionali, sociali, cognitive, motorie che lo aiutano a passare progressivamente dall'esperienza, alla rappresentazione – simbolizzazione, alla comunicazione. Nel processo formativo, quindi, diviene fondamentale offrire ad ogni bambino una pluralità di esperienze di apprendimento (riferimento alla teoria delle intelligenze multiple di Gardner) in un contesto che promuove e favorisce l'acquisizione e il rispetto delle regole, il rispetto reciproco, il saper rispettare i materiali e gli ambienti ed usarli in modo consono, saper rispettare il proprio turno, saper chiedere, saper fare da solo, affrontare una situazione di frustrazione con comportamenti adeguati, saper risolvere problemi in modo collaborativo con i compagni ecc. A tal fine la scuola desidera offrire ad ogni bambino tempi rispettosi del ritmo di crescita, tempi per esplorare, per indagare la realtà, per essere ascoltato, per esprimersi, per formulare ipotesi e ricercare soluzioni assieme agli altri bambini, per costruire relazioni positive con il personale della scuola ed i compagni. Diviene, quindi, fondamentale per il bambino accostarsi alla conoscenza tramite modalità non univoche, grazie alla differenziazione dei contenuti e dei metodi didattici, considerando i differenti bisogni ed interessi dei bambini.

Le varie attività possono essere proposte:

- ✓ Gruppo classe
- ✓ Piccolo gruppo
- ✓ Gruppi eterogenei (vedono coinvolti i bambini di due o più età)
- ✓ Gruppi omogenei (vedono coinvolti i bambini della stessa età)
- ✓ Intersezione

La giornata scolastica viene scandita tra routine, giochi, attività e laboratori tematici.

Le varie proposte vengono realizzate dal personale docente ed educativo della scuola o da personale esterno specializzato con cui la scuola annualmente attiva delle collaborazioni.

Per i bambini dell'ultimo anno viene annualmente progettato dalle insegnanti di sezione un percorso di potenziamento delle competenze in vista del passaggio alla scuola primaria; tra queste attività ci sono quelle di pregrafismo (attività che si focalizzano sullo sviluppo della motricità fine che crea la base per la scrittura) e quelle che sviluppano i prerequisiti per l'apprendimento (tracciare segni, riconoscere forme e colori non solo con gli occhi ma anche con le mani o i polpastrelli delle dita, coordinare il movimento delle mani e degli occhi, abituarsi a riconoscere e memorizzare forme e procedimenti, muoversi nello spazio con il proprio corpo) per poi arrivare alla scuola primaria all'apprendimento della scrittura e della lettura. È un percorso che si sviluppa durante tutto il triennio della scuola dell'infanzia e che si arricchisce di proposte specifiche nell'ultimo anno di frequenza.

Ampliano l'offerta formativa:

- Laboratori con personale esterno: progetti definiti annualmente dal collegio docenti che possono essere curriculari o di potenziamento.

- Progetto apertura al territorio: Questo progetto ha lo scopo di promuovere nel bambino il senso di appartenenza al proprio territorio, di scoprire ed esplorare con curiosità le sue caratteristiche, partecipando e collaborando ad alcune iniziative proposte. Le insegnanti definiscono insieme agli enti territoriali uscite didattiche culturali inerenti alla progettazione educativo didattica annuale.
- Progetto per i remigini in collaborazione con altre scuole dell'infanzia paritarie di Monza
- Collaborazioni con varie agenzie del territorio e con i servizi educativi 0-6 comunali e statali della Città di Monza.

I.R.C. – Insegnamento Religione Cattolica

La Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

Nella nostra scuola parrocchiale la quotidianità è vissuta in riferimento ai valori cristiani, quali la condivisione, il rispetto reciproco, l'apertura al dialogo, l'accoglienza.

Il confronto esplicito con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo insostituibile per la piena formazione della persona. Esso permette, infatti, l'acquisizione e l'uso appropriato di *strumenti culturali* che consente la comunicazione anche su realtà altrimenti indicibili e inconoscibili. Il confronto, poi, con la forma storica della religione cattolica svolge un ruolo fondamentale e costruttivo per la *convivenza civile*, in quanto permette di cogliere importanti aspetti dell'identità culturale di appartenenza e aiuta le relazioni e i rapporti tra persone di culture e religioni differenti. La religione cattolica è parte costitutiva del *patrimonio storico, culturale ed umano* della società italiana. L'insegnamento della Religione Cattolica, mentre offre una prima conoscenza dei dati storico-positivi della Rivelazione cristiana, favorisce e accompagna lo sviluppo intellettuale e di tutti gli altri aspetti della persona, mediante l'approfondimento critico delle questioni di fondo poste dalla vita. Nei confronti delle altre espressioni religiose vi è apertura e accoglienza, tuttavia la testimonianza che caratterizza la nostra scuola è quella della fede cattolica.

Viene effettuata una programmazione specifica di I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica) in modo da adeguare contenuti e modalità alle capacità e competenze delle singole età.

LA VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze acquisite dai bambini nel corso dell'anno di frequenza alla sezione primavera e/o nel corso del triennio alla scuola dell'infanzia avviene tramite le continue osservazioni delle insegnanti nella quotidianità scolastica, riportate in schede di osservazione. Tali schede sono oggetto di condivisione con le famiglie nei colloqui annuali.

Per i bambini della sezione primavera a fine percorso viene compilata una scheda di passaggio per le insegnanti della scuola dell'infanzia, previa condivisione con le famiglie. Per i bambini dell'ultimo anno viene compilata la scheda di passaggio con la scuola primaria; tale scheda è frutto del lavoro di condivisione con le insegnanti delle scuole dell'infanzia paritarie e degli IC statali di Monza. Tale scheda, previa condivisione con le famiglie, viene inviata nel mese di maggio/giugno alle scuole primarie scelte dalle famiglie. In caso di situazioni particolari o che necessita di un supporto aggiuntivo vengono svolte dalle insegnanti con il supporto della coordinatrice ed eventualmente specialisti esterni osservazioni mirate finalizzate alla definizione di progetti personalizzati, in accordo con le famiglie.

Nell'ottica di monitoraggio e miglioramento dell'organizzazione e dell'offerta formativa della scuola, ricopre un ruolo importante l'autovalutazione, annuale e in itinere su vari livelli: strutturali, organizzativi, gestionali, educativo-didattici, di inclusività.

Annualmente la scuola, nelle persone che compongono il collegio docenti, si propone di effettuare un'autovalutazione e verifica dell'effettiva funzionalità delle azioni educativo didattiche messe in atto durante l'anno scolastico concluso, in base anche ai feedback che rimandano i genitori, alle osservazioni del Consiglio di Intersezione e del personale non docente, in seguito alle quali si attuano i necessari miglioramenti sia da un punto di vista organizzativo che da un punto di vista metodologico-didattico.

L'INCLUSIONE

La scuola esplica la dimensione dell'accoglienza e dell'inclusione scolastica, attenendosi alla legge 104/92 e successive, ai D. LGS n.66/17, D. LGS n.96/19- Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; al C.M. n.8/2013 – personalizzazione della didattica per i BES.

La scuola non solo rispetta gli obblighi di legge ma cerca di valorizzare e potenziare tutte le caratteristiche che ogni bambino presenta, cogliendo il buono e il bello di ciascuno di loro.

Per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali, la scuola definisce i propri obiettivi in ambito curricolare, gestione dei tempi e degli spazi, relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

Per ogni bambino con disabilità, il GLO (gruppo di lavoro operativo per l'inclusione, formato dalla famiglia, dal personale docente ed educativo e dagli specialisti) dopo aver esaminato "la diagnosi funzionale", stila il P.E.I (Piano Educativo Individualizzato).

Il P.E.I essendo un progetto di vita è in continua evoluzione e quindi periodicamente viene rivalutato ed eventualmente rimodellato a seconda della crescita del bambino.

Viene definito e aggiornato annualmente il PAI (Piano annuale inclusione) per poter adeguare spazi, tempi, curriculum e offerta formativa alle esigenze dei bambini frequentanti.

LA CONTINUITÀ

La comunità educante si apre alla famiglia e al territorio in un progetto di collaborazione per diventare luogo di ascolto e alleanza educativa con le famiglie e riferimento culturale per la comunità. Cura l'attività educativa e formativa in continuità orizzontale (con la famiglia e altre agenzie del territorio: quali la parrocchia e l'oratorio, il comune, le Università, altre agenzie culturali e associazioni del territorio) e verticale (nido d'infanzia, sezione primavera e scuola primaria).

Continuità orizzontale

Per stabilire una relazione sinergica tra scuola e territorio, il collegio docenti si impegna ad attivare diverse azioni il cui scopo è costruire un curriculum calato in modo efficace nella realtà sociale, civile, culturale ed economica del luogo in cui la scuola opera; cercando di raccordare l'azione formativa dell'istituzione scolastica (dove c'è un tipo di apprendimento formale) con quella di altri ambienti nei quali l'alunno riceve formazione (dove avvengono sia l'apprendimento non formale che quello informale).

Collaborazione scuola-famiglia

La nostra scuola desidera accogliere ogni famiglia, offrire occasioni di dialogo e di collaborazione per costruire un contesto di corresponsabilità educativa. Ogni famiglia ha bisogno di trovare un luogo in cui costruire rapporti di fiducia e relazioni significative, sia tra genitori ed insegnanti o educatrici, sia tra genitori e genitori, per confrontarsi, per costruire nuove competenze educative, per condividere e ricevere incoraggiamento nei momenti di smarrimento o difficoltà nei rapporti con i figli. Tutto ciò chiede tempo, ogni relazione importante chiede tempo, per questo la scuola offre diverse occasioni di incontro:

- Colloqui individuali
- Assemblea dei genitori e di sezione
- Consiglio di intersezione
- Consiglio scuola
- Incontri formativi per i genitori con specialisti
- Feste e laboratori (Creiamo Insieme Meraviglie) per rafforzare la sinergia tra adulti-genitori e adulti-insegnanti per il bene dei bambini

Collaborazione con il territorio

La scuola Cim ha alcuni anni ha aderito al progetto "Scuola Amica" di Unicef ottenendo il relativo riconoscimento.

Collabora con la Parrocchia Cristo Re, l'Oratorio Marvelli e la Comunità Pastorale San Francesco con l'obiettivo di far conoscere ai bambini e alle famiglie la realtà territoriale di appartenenza e creare una rete di collaborazione.

La scuola è inserita nel sistema dei servizi 0-6 della città di Monza che comprende anche i servizi comunali e statali con cui collaborano nel corso dell'anno scolastico con diverse

iniziative culturali quali “La giornata dei diritti dei bambini del 20 Novembre”, formazione del personale educativo e docente, iniziative su tematiche specifiche per i genitori.

Collaborazione con Centro Civico del quartiere e Biblioteche del territorio.

La scuola collabora con i servizi sociali del Comune di Monza per costruire una rete sempre più efficiente a sostegno delle famiglie e dei bambini con BES o disabilità.

La scuola partecipa al CPT – Coordinamento Pedagogico Territoriale con i servizi educativi 0-6 dell’Ambito di Monza.

Collaborazione con il coordinamento delle scuole dell’infanzia paritarie di Monza aderenti alla Amism-Fism di Milano e Monza e Brianza.

Continuità verticale

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze. Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo. Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall’Asilo Nido alla Scuola dell’Infanzia viene stilato un progetto di continuità condivisa con le altre strutture 0-6 del territorio che prevede laboratori e giochi tra bambini dei diversi servizi educativi, incontri di confronto con le educatrici dei vari nidi di provenienza, e momenti di conoscenza tra il personale educativo e i genitori.

Durante tutto l’anno scolastico viene anche realizzato un progetto di continuità interna tra la sezione primavera e le sezioni della scuola dell’infanzia, per favorire il passaggio interno dei bambini in un clima di serenità e accoglienza, attraverso il quale i bambini possono conoscere gli ambienti e le persone presenti in tutta la struttura.

Infine, per favorire il passaggio dei bambini della Scuola dell’Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola prevede momenti di dialogo tra docenti delle due istituzioni, due mattinate nelle quali i bambini visitano la Scuola Primaria, passaggio di informazioni relative al bambino tramite incontri programmati. In tali incontri le docenti della Scuola dell’Infanzia consegnano il profilo globale del bambino alle docenti della Scuola Primaria.

Il collegio Docenti propone e approva il presente PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF) per gli anni scolastici 2025-28 redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria “Cuore Immacolato di Maria”.

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere, che saranno tempestivamente comunicate a tutti gli utenti. Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Monza, gennaio 2025

Per il Consiglio di Scuola
Il Legale Rappresentante
Don Enrico Patrizio Marelli

Per il Collegio docenti
La Coordinatrice pedagogico-didattica
Dott.ssa Longoni Monica E.

ALLEGATI AL P.T.O.F. (TRIENNALITÀ 2025-2028)

Allegato 1 - LO STATUTO

Allegato 2 - IL PROGETTO EDUCATIVO

Allegato 3 - IL REGOLAMENTO INTERNO

Allegato 4 - IL REGOLAMENTO DEL PERSONALE